Il nome di Aldo Capanni, nostro indimenticabile amico che condivise con alcuni di noi il progetto di fondazione dell'Archivio Storico dell'Atletica Italiana, è rimbalzato domenica scorsa dai microfoni durante le premiazioni della 41esima edizione della "Diecimiglia del Garda", corsa podistica che sfida il tempo e la non rosea situazione economica generale. In più stavolta ha dovuto fare i conti anche con un vero e proprio diluvio che si è abbattuto sul borgo di Navazzo quando era in svolgimento l'ultima gara ed ha poi reso difficile la consegna dei premi. Situazione metereologica che, come sappiamo, ha fatto vittime e disastri nel Trevigiano.

Gli organizzatori della "Diecimiglia", Elio Forti in testa e suo genero Antonio Callegari, furono i primi durante l'Assemblea dell'A.S.A.I. del 2007, pochi mesi dopo la scomparsa di Aldo, a proporre l'istituzione di un premio alla sua memoria, premio da consegnarsi ai primi tre della corsa riservata agli uomini. Un omaggio alla memoria di un uomo che aveva amato la corsa come momento di libertà personale. Il suo nome entrerà nelle case di Issam Madouh, Nicola Venturoli e Marco Losio, i primi tre di questa 41esima edizione. Purtroppo, date le avverse condizioni metereologiche che hanno ostacolato le premiazioni, non siamo in grado di documentare con una foto.